Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

Io adunq, per fuggir q̃sti si notabil'inconuenieti,
mi sono appigliato al consiglio che ci porge Mar-
tiale, il qual dice.

Si uitare uelis acerba quadam
Et tristes animi cauere morsus
Nulli te facias nimis sodalem
Gaudebis minus, et minus dolebis.

Se poi come ricordato m'hauete, sono soggetto alle infir-
mità nelle quali non saurò chi mi poghi aiuto.
Vi rispondo, e dico che non niego di essere sot-
toposto, sapendo che q̃lle assaliscano ogni
qualità d'huomini indiferentemte; ma uoi
manco negar mi potete, ch'io non possi schifar
quelle qualità d'infirmità che uengono à colo-
ro, che uiuono di uita ciuile, et otiosa: Perche
io non mangio senon quel tanto, che la natu-
ra e complessione mia ricerca; e che l'essercitio
delle mie mano si guadagna. E quando alle
uolte sento alcuna indispositione auicinarmi